

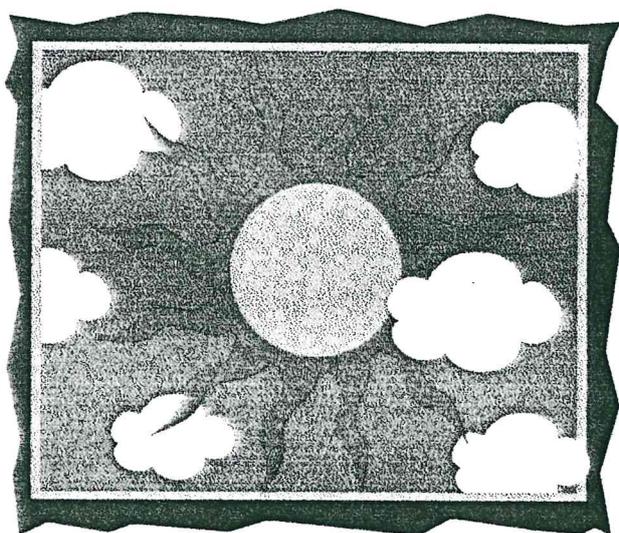
Documentaria

2° salone di idee progetti e servizi
per la scuola

Modena, 6-10 settembre 1999

“Progetto tutor”

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI
COMMERCIALI E TURISTICI
“ELSA MORANTE”
SASSUOLO



Comune di Modena
Settore Istruzione –
Cde – Cdh
Provveditorato agli Studi
di Modena
In collaborazione con
Provincia di Modena
Emilia Romagna Teatro

I.P.S.S.C.T. "ELSA MORANTE" SASSUOLO

Anno Scolastico 1998/99

*PROGETTO SPERIMENTALE DI COORDINAMENTO
ATTIVAZIONE E DOCUMENTAZIONE DI INTERVENTI
DIDATTICI E PERCORSI FORMATIVI PER VALORIZZARE
LA DIVERSITA'.*

PROGETTO TUTOR

PROGETTO TUTOR

Il Progetto Tutor inizia nel corso dell'A.S. 1989/90 come ricerca di risorse e risposta ad un bisogno della struttura scolastica; l'idea è poi stata formalizzata ed è diventata progetto con il sostegno e le indicazioni del Provveditorato, della scuola e del Comune.

Perché il tutor? Per migliorare l'integrazione degli alunni disabili, si è pensato di affiancare ad essi una figura meno istituzionale, più paritaria ed amicale che, comunicando con le stesse modalità e lo stesso linguaggio del mondo giovanile, sia una sorta di fratello maggiore che lo aiuti nelle difficoltà di tutti i giorni.

Chi è il tutor? Il tutor è un ex-alunno della scuola o di altre scuole del comprensorio che, per rispettare le finalità del progetto, deve avere una forte carica volontaristica. La scuola stessa cerca di coinvolgere quegli alunni che, arrivati al termine del corso di studi, hanno dimostrato particolare sensibilità verso i propri compagni di classe meno fortunati. Rispetto ad altre figure assistenziali, infatti, il tutor essendo stato studente della scuola, non è sicuramente persona estranea all'ambiente ed alle problematiche degli alunni disabili; in particolare, vengono coinvolti ex-alunni che, o iscritti all'università o comunque con disponibilità di tempo, sanno rapportarsi con coetanei in difficoltà.

Finalità del Progetto Tutor:

1. favorire la socializzazione dei ragazzi disabili col gruppo classe, con i coetanei di classi parallele e con l'istituzione nel suo complesso.
2. Favorire le relazioni col mondo esterno alla scuola, stimolando la partecipazione dell'alunno ad attività ricreative, sportive, culturali, amicali,...
3. Favorire il processo di crescita globale dell'alunno, potenziando la sua autostima e il senso di identità.
4. Operare in collaborazione con il docente di sostegno e con il Consiglio di Classe per aiutare l'alunno nel suo percorso scolastico (attività didattico-educative varie) ed extrascolastico (percorsi misti scuola lavoro, scuola scuola).
5. Creare occasioni di incontro al di fuori dell'ambiente scolastico e del percorso, organizzando le più diverse attività ricreative che possano essere effettuate occasionalmente coinvolgendo i coetanei e i compagni di classe.

Modi e Tempi di impiego dei tutors.

Premessa.

Il Progetto Tutor fa parte ed ispira il Progetto educativo d'Istituto ed è pertanto un momento progettuale ed educativo importante, sia a livello degli organi collegiali d'istituto che dei consigli di classe. Più specificamente, per quanto riguarda i suoi aspetti operativi, è legato alla elaborazione dei PEI degli alunni disabili e quindi al gruppo degli insegnanti di sostegno dell'istituto, al suo referente e ai consigli di classe, ai genitori e agli operatori socio-sanitari.

Funzionamento del Progetto Tutor A.S. 1998/99.

- Coordinatore: Lorena Mussini, Patrizia Vandelli.
- Referente: Tomasini Andrea.
- N° tutor coinvolti: 11
- Docenti di sostegno: 11
- Alunni H: 20
- Consigli di classe: 19

Modalità di attuazione del Progetto.

Un aspetto importante, che vale la pena sottolineare, è che la titolarità del progetto appartiene alla scuola, nel senso che è la scuola che opera una selezione, sulla base di criteri precisi e definiti nel progetto stesso, dei tutor, individuandoli nell'ambito di una certa offerta ed utilizzandoli tenendo conto delle competenze e delle attitudini di ciascuno sia dei bisogni formativi e relazionali dei ragazzi disabili.

Fase di accoglienza, selezione e formazione dei tutor.

- analisi dei bisogni dell'utenza e della struttura scolastica per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni disabili.
- Selezione dei bisogni formativi fondamentali.
- Selezione dei tutor in relazione ai bisogni.
- Colloquio preliminare con i tutor di presentazione del progetto e di valutazione (da parte del gruppo H) delle attitudini, dei curricoli e delle aspirazioni dei singoli aspiranti.
- Formazione dei tutor che si articola in diversi momenti collettivi ed individuali di lavoro che sono incontri con la Preside, con i referenti, con tutto il gruppo H. Sono previsti altri momenti più specifici di lavoro con l'insegnante di sostegno e gli insegnanti del consiglio di classe. La presenza dei tutor è prevista nei momenti fondamentali di progettazione e di verifica dei PEI.
- Presentazione del tutor all'alunno e alla sua formazione.

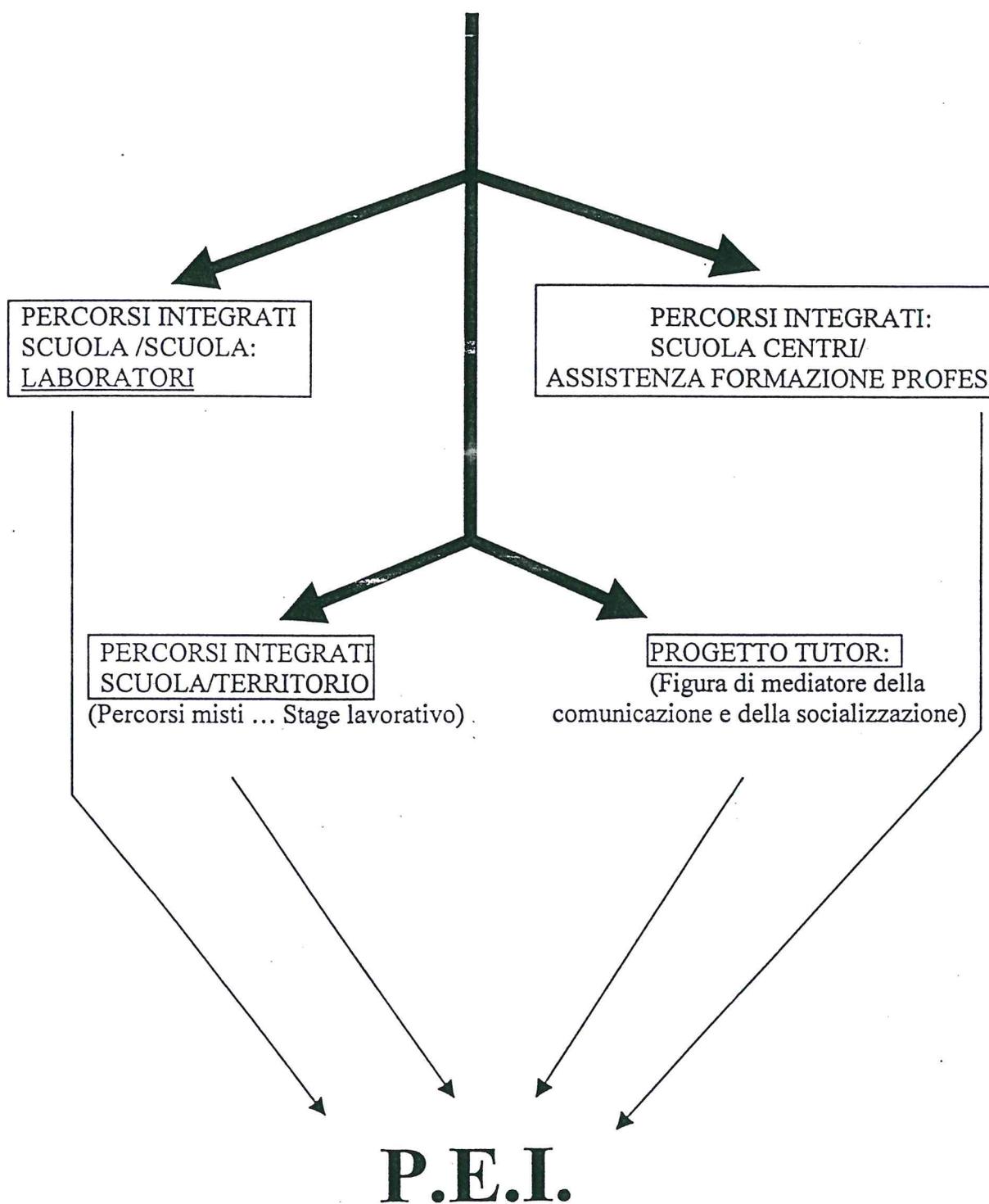
- effettiva attuazione del progetto da parte del consiglio di classe che analizza i bisogni e definisce i tempi, i modi, gli strumenti per raggiungere gli obiettivi che il progetto si propone; il progetto entra a far parte del PEI dell'alunno: al suo interno saranno specificati tempi, modi, scopi dell'attività del tutor rispetto al caso specifico.
- momenti di verifica del progetto tutor a livello di:
 1. coordinamento tutor-docente di sostegno.
 2. coordinamento tutor-docente di sostegno-insegnanti del consiglio di classe.
 3. coordinamento tutor con i referenti del progetto.
 4. coordinamento tutor con la Preside e il gruppo degli insegnanti di sostegno

Attività svolte dai tutor durante l'A.S. 1998/99.

- facilitare l'apprendimento aiutando l'alunno nello studio individuale.
- Partecipare alle attività di laboratorio.
- Collaborare alla realizzazione del percorso misto.
- Facilitare le relazioni con la classe, con gli insegnanti e con tutti gli altri componenti dell'istituto.
- Sviluppare un rapporto amicale-affettivo con l'alunno, partecipando ai suoi problemi e stimolando i suoi interessi.
- Favorire e/o organizzare attività extrascolastiche (cene, passeggiate, gite, attività sportive e ricreative).
- Partecipare a visite didattiche e gite d'istruzione.
- Motivare l'alunno allo studio.
- Aiutare l'alunno nell'organizzazione del lavoro scolastico.
- Favorire la crescita personale, intellettuale e affettiva dell'alunno.
-

I.P.S.S.C.T. "ELSA MORANTE"

PROGETTO SPERIMENTALE DI COORDINAMENTO, ATTIVAZIONE
E DOCUMENTAZIONE DI INTERVENTI DIDATTICI E Percorsi
FORMATIVI PER VALORIZZARE LE DIVERSITA'



PROGETTO SPERIMENTALE DI COORDINAMENTO, ATTIVAZIONE
E DOCUMENTAZIONE DI INTERVENTI DIDATTICI E PERCORSI
FORMATIVI PER VALORIZZARE LE DIVERSITA'

PROGETTO TUTOR A. S. 1998/1999

COORDINATORE:	Lorena Mussini, Patrizia Vandelli
REFERENTE:	Tomasini Andrea
N° TUTORS COINVOLTI:	11
DOCENTI DI SOSTEGNO:	10+1
ALUNNI "H":	20
CONSIGLI DI CLASSE COINVOLTI:	19

ATTUAZIONE PROGETTO

1. ANALISI DEI BISOGNI DEGLI ALUNNI "H" E INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' FORMATIVE.
2. SELEZIONE DEI TUTORS.
3. COLLOQUIO PRELIMINARE CON I TUTORS.
4. FORMAZIONE DEI TUTORS.

MOMENTI COLLETTIVI

- Preside
- Coordinatori/Referenti
- Gruppo "H" istituzionale

MOMENTI INDIVIDUALI

- Insegnante di Sostegno
- Consiglio di Classe allargato

5. ATTUAZIONE DEL PROGETTO ATTRAVERSO IL P.E.I. DELL'ALUNNO.
6. VERIFICA DEL PROGETTO.

PROGETTO SPERIMENTALE DI COORDINAMENTO, ATTIVAZIONE
E DOCUMENTAZIONE DI INTERVENTI DIDATTICI E PERCORSI
FORMATIVI PER VALORIZZARE LE DIVERSITA'

PROGETTO TUTOR

MOTIVAZIONE: Miglioramento dell'integrazione attraverso una figura più "paritaria" ed "amicale", mediatore della comunicazione e della socializzazione.

FIGURA DEL TUTOR: Ex alunno della scuola, con forte carica volontaristica.

FINALITA':

- Favorire la socializzazione
- Incentivare le relazioni col mondo esterno e coi pari.
- Potenziare la crescita personale dell'alunno.
- Fornire un supporto didattico-educativo (quando è necessario)

PROGETTO SPERIMENTALE DI COORDINAMENTO, ATTIVAZIONE
E DOCUMENTAZIONE DI INTERVENTI DIDATTICI E PERCORSI
FORMATIVI PER VALORIZZARE LE DIVERSITA'



PROGETTO TUTOR



PROGETTUALITA'
COLLEGIALE

PROGETTUALITA'
INDIVIDUALIZZATA

- Collegio Docenti
- Gruppo "H" istituzionale
- Comune
- Team di progetto
- Operatori ASL/Servizi Sociali

- Consiglio di classe allargato a tutte le componenti
- Team di progetto
- Coordinatori / Referenti.

PROGETTO SPERIMENTALE DI COORDINAMENTO, ATTIVAZIONE
E DOCUMENTAZIONE DI INTERVENTI DIDATTICI E PERCORSI
FORMATIVI PER VALORIZZARE LE DIVERSITA'

ATTIVITA' SVOLTE DAI TUTOR DURANTE L'A.S. 1998/99

1. Facilitazione dell'apprendimento mediante supporto allo studio individuale.
2. Partecipazione ad attività di laboratorio.
3. Collaborazione alla realizzazione del percorso misto.
4. Mediazione nelle relazioni scolastiche ed extra- scolastiche.
5. Partecipazione a visite didattiche e gite di istruzione
6. Supporto amicale-affettivo per l'alunno "H"